

Per i vostri quesiti tecnici scrivete a:
pcposta@mondadori.it

SI PRECISA CHE A QUESTO INDIRIZZO VANNO INVIATI **ESCLUSIVAMENTE**
QUESITI TECNICI RELATIVI A PROBLEMI HARDWARE E SOFTWARE.

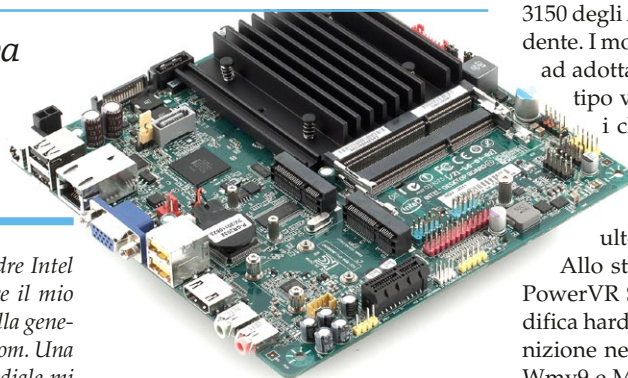
L'accelerazione hardware della Gpu Intel Gma 3600

Un'evoluzione significativa per il chipset Atom, ma con un supporto ancora un po' limitato.

Ho acquistato una scheda madre Intel DN2800MT per aggiornare il mio media center, fino a oggi basato sulla generazione precedente di processori Atom. Una volta riassemblato il box multimediale mi sono dedicato all'installazione del sistema operativo, ma ho incontrato molte difficoltà, indipendentemente dalle versioni di Windows utilizzate. Vista e 7 a 64 bit non sono supportati perché mancano i driver, ma anche con Windows XP le cose lasciano molto a desiderare. Il driver per quest'ultimo ambiente operativo, oltre a essere instabile, non consente di utilizzare le funzionalità di accelerazione integrate nella Gpu e ciò rende il sistema molto meno efficiente anche rispetto ai processori Atom N450 e N550. Anche il supporto per Linux è incompleto: sono riuscito a installarlo solo dopo aver selezionato la modalità grafica Vesa, che però è lentissima e non mi consente d'impostare la risoluzione nativa del display. L'unica configurazione accettabile è stata con Windows 7 a 32 bit, ma anche questa non rileva correttamente tutta la memoria disponibile e la decodifica hardware dei video non opera nel modo previsto. L'interfaccia Aero non può essere utilizzata perché la Gpu integrata nel processore è troppo lenta: almeno in questo caso non si tratta di una grande perdita. Potete darmi qualche indicazione per raggiungere una configurazione software ottimale per questa piattaforma hardware? In particolare, potete aiutarmi a utilizzare Windows XP come avveniva in precedenza?

Lettera firmata

I processori Atom di ultima generazione si basano sul nuovo core Cedarview. Nonostante l'architettura dell'unità di elaborazione sia rimasta praticamente



La Gpu Gma 3600 integrata nei chipset Atom N2600 e N2800 accelera il rendering 3D e la riproduzione video Hd solo in ambiente Windows 7 a 32 bit.

identica, il processo di produzione è passato da 45 nm a 32 nm e ciò ha consentito di aumentare la frequenza operativa mantenendo il calore dissipato entro limiti accettabili.

In più, è stata integrata la nuova Gpu Graphics media accelerator (Gma) 3600: si tratta di fatto del chip grafico PowerVR SGX 545 sviluppato da Imagination Technologies che ha sostituito la Gma 3150 degli Atom di generazione precedente. I motivi che hanno portato Intel ad adottare una soluzione di questo tipo vanno ricercati nel fatto che i chip grafici PowerVR sono particolarmente efficienti sul piano energetico e hanno consentito di ridurre ulteriormente i consumi.

Allo stesso tempo, il chip grafico PowerVR SGX 545 supporta la decodifica hardware del video ad alta definizione nei formati Avc/H.264, Vc1/Wmv9 e Mpeg-2, colmando una delle principali lacune dei vecchi Atom. Purtroppo l'implementazione dei driver si è rivelata più complessa del previsto: nel momento in cui scriviamo, gli unici driver che hanno superato la fase preliminare sono quelli per Windows 7 a 32 bit. Per Windows XP è disponibile un driver Emgd (Embedded media and graphics driver) che consente l'utilizzo del chip grafico solo in modalità frame buffer.

Windows 8 e HP TouchSmart IQ500

Sul mio Pc desktop all-in-one HP TouchSmart IQ500.it basato su Windows 7 ho provato a installare Windows 8, ma l'operazione non è riuscita nonostante l'hardware soddisfacesse i requisiti tecnici. Il setup è proseguito regolarmente fino alla fase conclusiva, che però non è terminata con la comparsa della schermata iniziale del sistema operativo. Al contrario, il computer è entrato in uno stato di sospensione da cui è uscito solo spegnendo il Pc, terminando in tal modo la procedura guidata. Nessuna informazione specifica è disponibile sul sito di HP né su quello di Microsoft. Cosa posso fare?

Andrea Bucciarelli

Nonostante la configurazione un po' datata, il TouchSmart IQ500 di HP è un computer ideale per Windows 8 grazie al display Lcd integrato con funzionalità touch. L'installazione del nuovo sistema operativo consente di avere a disposizione un Pc molto reattivo e di sfruttare appieno la nuova interfaccia grafica Modern UI. Purtroppo, però, durante il setup potrebbe verificarsi l'inconveniente descritto dal lettore, cioè l'improvviso spegnimento del monitor e il blocco di tutte le attività in esecuzione.

L'HP TouchSmart IQ500 è dotato di un display tattile che permette di sfruttare l'interfaccia Modern UI di Windows 8.



In pratica, le uniche funzioni previste sono l'impostazione delle risoluzioni dello schermo nel rapporto 4:3 o 16:9 e la gestione delle funzioni di retroilluminazione per i pannelli Lcd.

Non sono contemplate funzioni per l'accelerazione del rendering 3D e per la riproduzione dei video ad alta definizione. Ciò significa che tutte le operazioni di decodifica dovranno essere eseguite via software dalla Cpu principale e ciò riduce l'efficienza della nuova piattaforma Cedarview. Le prestazioni delle nuove Cpu Atom sono state analizzate da diverse riviste specializzate e, per molti compiti, sono risultate inferiori a quelle ottenibili dalle generazioni precedenti, che potevano beneficiare delle funzioni di accelerazione hardware.

Una situazione simile si verifica anche con Linux, in quanto non sono ancora disponibili driver specifici per la nuova Gpu. Sebbene esista un driver in grado di utilizzare le funzioni di accelerazione hardware per la piattaforma MeeGo (un derivato di Linux), il suo codice sorgente non è mai stato rilasciato e ciò ha impedito l'implementazione di un supporto equivalente per le altre distribuzioni di Linux. Così, anche gli utenti del sistema del pinguino sono costretti a utilizzare la Gpu integrata nei nuovi processori Atom in modalità frame buffer. È perciò esclusa la possibilità d'impostare risoluzioni avanzate, di utilizzare porte Hdmi e l'audio integrato nel segnale digitale.

Purtroppo non è chiaro se Intel intenda continuare lo sviluppo dei driver per Windows XP e Linux oppure se i driver in modalità frame buffer attualmente disponibili siano da considerarsi una soluzione definitiva per il supporto a queste piattaforme.

In base a quanto sopra, allo stato attuale una configurazione basata su Windows XP e i processori Atom con core Cedarview non è consigliabile per l'implementazione di un media center. Se il lettore volesse ugualmente procedere all'installazione di Windows XP, i driver necessari sono i seguenti: Intel Embedded Media and Graphics Driver v1.15.1; Intel Pro Network Connections Lan Driver v17.4; Rapid Storage Technology Ahci Driver 10.8.0.1003 e Chipset Device Software 9.2.2.1034. Tutto il software si trova su downloadcenter.intel.com. Si deve aggiungere l'Alc Audio Driver di Realtek, scaricabile da www.realtek.com.tw.

Condividere file con dispositivi multimediali

Ho necessità di condividere file tra vari dispositivi (notebook, iPad, smartphone e Tv multimediale con Dlna) e avrei pensato di acquistare un Nas. Non avendo a disposizione una connessione Adsl, non possiedo un modem/router e la connettività alla Rete è gestita da una Vodafone Internet Key.



Grazie al supporto

Wi-Fi integrato, tutte le funzionalità del Nas LaCie Wireless Space sono gestibili da un unico menu.

Negli ultimi giorni ho vagliato diverse soluzioni, tra cui il dispositivo LaCie Wireless Space e Synology DS213air con Wi-Fi integrato o router compatibili 3G, come il TP-Link MR3420 e il Netgear MBRN3000, oppure dongle Wi-Fi compatibili con i vari Nas, come Qnap e Synology. Qual è la soluzione migliore per ottenere prestazioni adeguate?

Massimiliano Boldini

Per gestire una rete locale è sempre necessario un dispositivo che concentri il traffico proveniente dai vari client e lo indirizzi verso la destinazione.

La gestione delle reti wireless è complicata dalla necessità di processi crittografici per evitare l'intercettazione dei dati e quindi tutta la connettività dev'essere gestita da un router con funzionalità Wi-Fi o da un access point. Sebbene sia concettualmente possibile implementare le funzioni di assegnazione degli indirizzi e routing mediante appositi software installati su Pc, alcune limitazioni ci portano a sconsigliare questo approccio. Fondamentalmente, un router è uno strumento hardware che implementa le funzioni d'instradamento per le reti cablate. Al dispositivo possono essere aggiunte altre funzionalità, come un modem Adsl che agisce da ponte verso Internet e la connettività Wi-Fi. In questo caso il router si troverà a instradare il traffico tra tutte e tre le reti: cablate, wireless e Wan (Wide area network, ovvero Internet). Ci sono router che implementano una combinazione qualsiasi delle funzionalità descritte sopra, perciò se non s'intende utilizzare la connettività Adsl si può acquistare un modello che gestisce solo Ethernet e Wi-Fi. Considerata la piccola differenza di prezzo rispetto a un prodotto completo, è preferibile acquistare un dispositivo

In un forum tecnico, è stato ipotizzato che il malfunzionamento avvenga perché il timer d'inattività abilita le funzioni di risparmio energetico che, tra le altre cose, agiscono sull'adattatore grafico. Il driver fornito a corredo di Windows 8, però, non è in grado di gestire correttamente la Gpu integrata nel TouchSmart IQ500 e ciò causa il blocco dell'installazione. Un utente del forum ha anche notato che la presenza di un mouse Usb allungava il tempo che intercorreva tra l'inizio dell'installazione e il blocco del computer e ciò ha permesso di mettere a punto una procedura per completare il setup del sistema operativo:

1. Collegare un mouse alla porta Usb.
2. Durante l'avvio premere il tasto funzione F8 ed eseguire l'installazione selezionando il driver Vga standard invece del software di supporto specifico per l'adattatore grafico Nvidia.
3. Non appena appare la grafica di Windows, continuare a muovere il mouse fino al completamento dell'installazione del sistema operativo.
4. In Gestione periferiche impostare la grafica in modo che utilizzi il driver Vga standard di Windows 8. Ciò permetterà di utilizzare il computer normalmente, senza bisogno di continuare a muovere il mouse.
5. Scaricare dal sito web di Nvidia la versione più aggiornata del driver grafico per l'adattatore grafico GeForce 9300M: il malfunzionamento scompare con la versione 9.18.13.697 e successive.
6. Una volta completata l'installazione del driver, il computer funzionerà regolarmente e permetterà di beneficiare delle prerogative di accelerazione del chip grafico.

che supporti comunque anche l'Adsl, che potrà essere disabilitata dal menu di configurazione. I dispositivi LaCie Wireless Space e Synology Ds213air sono di fatto router con connettività Wi-Fi che implementano funzionalità d'archiviazione e sono dedicati a configurazioni semplici in cui si abbia la sola necessità di condividere dati tra poche stazioni di lavoro. Concentrare lo storage e le funzioni di routing in un unico apparecchio permette di gestire tutte le impostazioni da un solo menu, ma si potrebbero poi presentare limitazioni qualora l'utente avesse bisogno di maggiore flessibilità. I router TP-Link TL-MR3420 e Netgear MBRN3000 rappresentano una soluzione migliore: integrano tutte le funzionalità d'instradamento dei dati, il Wi-Fi e, con l'aggiunta di un modem 3G da collegare alla porta Usb, consentono di condividere un collegamento dati tramite rete cellulare. Una configurazione del genere ha poche controindicazioni, se non la compatibilità ufficiale del modem 3G con questi dispositivi: una lista dei modelli supportati è stata pubblicata sul sito web del produttore. L'efficienza delle reti Wi-Fi di ultima generazione è buona. Grazie ai nuovi standard Ieee 802.11n si possono raggiungere velocità di punta di 300 Mbit/s, rendendo questo tipo di collegamenti utilizzabili anche per i compiti multimediali più gravosi. La velocità effettiva ottenibile da queste configurazioni, però, è condizionata da fattori ambientali: se il router wireless si trovasse a operare in una zona in cui i canali radio fossero affollati o disturbati, la velocità si ridurrebbe progressivamente per garantire l'integrità dei dati. Allo stesso modo, la velocità nominale di 300 Mbit/s è disponibile fino a quando il client si trova a una certa distanza dal router. Se i due dispositivi collegati in modalità wireless fossero molto distanti l'uno dall'altro, la qualità del segnale inevitabilmente decadrebbe e con essa anche la velocità di trasferimento dei dati. Occorre quindi valutare con attenzione la collocazione degli apparecchi che si vogliono collegare alla rete wireless e verificare che non vi siano muri portanti, centraline elettriche o altri ostacoli sul percorso in linea retta tra router e client.

Problemi di connessione Wi-Fi

Per potenziare la rete Wi-Fi e avere a disposizione uno switch di classe



Dopo un uso intensivo e prolungato, spegnere e riaccendere il router Wi-Fi ripristina la massima efficienza del dispositivo.

Gigabit, ho sostituito il router Us Robotics USR9108 con un Sitecom WLM-4550. Purtroppo, sto riscontrando problemi sulla rete wireless e finora nemmeno l'assistenza tecnica ufficiale ha trovato una soluzione. Uso il Wi-Fi con un netbook Asus, due smartphone Android, un cellulare Nokia e una console Wii, e sono costretto a riavviare il router ogni volta che devo collegarmi con uno di questi apparecchi: all'accensione, infatti, non viene rilevata alcuna rete, pur risultando attiva a una verifica eseguita con il Pc desktop. Ho provato a configurare vari canali, a togliere il protocollo "n" lasciando solo il "g", ma non è servito. Mi è anche capitato di essere svegliato dal segnale acustico riprodotto dal cellulare quando si scollega dalla rete Wi-Fi. Seguendo i suggerimenti pubblicati in alcuni forum, ho provato a verificare con Inssider se vi fossero interferenze da altre reti, ma all'esterno dell'abitazione ho trovato solo segnali deboli e all'interno nessuno. Tenere spento il vecchio router non cambia la situazione e nemmeno sostituire il nuovo: questo, infatti, è già il secondo, dopo che un fulmine caduto vicino a casa ha bruciato il primo dispositivo, che comunque manifestava già gli stessi problemi.

Dario Malfi

La causa più comune di malfunzionamenti simili a quello descritto è l'incompatibilità tra i due chipset che implementano le funzionalità wireless nel router e nel client. Normalmente, tutto si risolve con un aggiornamento del firmware o del driver delle periferiche. Nel caso specifico, però, dato il numero di dispositivi usati sembra improbabile che si tratti di un problema d'interoperabilità: è inverosimile che tutti i client utilizzino chipset dello stesso produttore e che il problema si presenti allo stesso modo con Windows e con i sistemi operativi embedded degli smartphone e delle console per videogiochi. Il principale indizio del malfunzionamento, allora, è il router, che evidentemente non riesce a fornire la connettività richiesta. La prima verifica da eseguire riguarda la funzione Dhcp per l'assegnazione degli indirizzi Ip: controllare che solo un dispositivo della rete locale sia incaricato di eseguire questa operazione e che gli Ip disponibili siano adeguati al numero di dispositivi cablati e wireless che potrebbero collegarsi contemporaneamente al router. Un'altra causa che può impedire di fornire la connettività di rete ai client è

Scheda madre Asus P8P67 Pro e risparmio energetico

Ho assemblato un computer con una scheda madre Asus P8P67 Pro (Bios 1253), processore Core i7-2600K, due moduli di memoria da 2 Gbyte, disco fisso Seagate 7200.14 da 2 Tbyte e scheda grafica Nvidia GeForce GTX 560. Il sistema operativo è Windows 7 a 64 bit. Il problema che sto incontrando riguarda il risparmio energetico: il computer non si riattiva dallo standby. Per risolvere ho tentato di tutto, incluso l'azzeramento della memoria Cmos e il ripristino dei parametri predefiniti del Bios. Credo che il malfunzionamento sia correlato all'overclock del processore, perché se riduco il moltiplicatore della frequenza la modalità di risparmio energetico riprende a funzionare regolarmente. Come potete immaginare, questa soluzione non mi soddisfa perché impedisce di sfruttare al massimo la mia costosa Cpu. Mi sembra anche che la situazione sia peggiorata con l'ultimo Bios installato, meno tollerante delle versioni precedenti. Purtroppo, l'utilità di aggiornamento non consente di fare marcia indietro.

Pierpaolo Mastrella

L'impossibilità di gestire correttamente il ritorno dallo standby o dall'ibernazione è un malfunzionamento confermato da Asus e ricondotto al firmware necessario a rilevare e configurare i processori Sandy Bridge. Il problema si presenta in particolare quando si attiva nel Bios l'impostazione *Internal Pll Overvoltage* e

l'esaurimento della memoria Ram del router. Il meccanismo di traduzione degli indirizzi (Nat, Network address translation) richiede la creazione di un'apposita tabella in cui a ogni collegamento richiesto sulla rete interna viene fatta corrispondere una connessione sulla rete Internet. Col passare del tempo, la tabella utilizzata per la traduzione degli indirizzi può crescere a dismisura, riducendo la Ram a disposizione per gli altri compiti e allungando i tempi di elaborazione necessari a individuare una particolare entry del database. L'esaurimento della Ram del router è un evento frequente se l'utente fa uso in modo intensivo dei software per lo scambio di file peer-to-peer come Emule, uTorrent e così via.

Quando si verifica questo problema è possibile ripristinare il normale funzionamento spegnendo e riaccendendo il router o riavviando il dispositivo dal menu di manutenzione. Entrambe le operazioni azzerano la tabella di traduzione degli indirizzi e ripristinano la Ram e, con esse, la capacità del router di gestire nuove connessioni. Concludiamo ricordando che, proprio per preservare una disponibilità adeguata di indirizzi Ip, il router può scollegare i dispositivi che restano a lungo inattivi: è una prassi normale e non un malfunzionamento della connessione Wi-Fi. Non appena il dispositivo wireless invia una nuova richiesta di accesso alla rete, il router provvede ad assegnargli un nuovo indirizzo e a ripristinare la connettività.

Windows 8 e l'adattatore Gigabit Ethernet Intel 82579V

Il mio computer è basato sulla scheda madre Asus P8Z77-I Deluxe, processore Core i5-2500K, due moduli da 4 Gbyte Kingston KVR1066D3N7/4G, unità Ssd Ocz Vertex 4 da 64 Gbyte per il sistema operativo, disco fisso Western Digital Caviar Black da 2 Tbyte per i dati, scheda grafica ATI Radeon HD 4670. Fino al mese scorso, il sistema operativo era Windows 7, poi sono passato a Windows 8 Professional. Da qualche giorno l'adattatore Ethernet integrato sulla scheda madre ha smesso di funzionare. Il controller è presente nella lista dei dispositivi del sistema operativo ed è rilevato come correttamente funzionante, ma se collego un cavo Ethernet è impossibile ottenere la funzionalità di rete. Il cavo è stato testato con un altro computer e funziona, così come il router a cui sto cercando di collegare il computer. Purtroppo, dopo aver eseguito l'aggiornamento a Windows 8 non posso eseguire altre prove con Windows 7 e non sono in grado di escludere che il problema dipenda dal nuovo sistema operativo. Siete a conoscenza di un malfunzionamento come quello che vi ho descritto? Come si risolve?

Lettera firmata

Il problema è noto ed è stato oggetto di investigazione nei forum di supporto tecnico di Intel. Il chipset 82579V che implementa la connettività Gigabit Ethernet a volte è rilevato come Intel 82579LM e ciò provoca l'installazione



In alcune configurazioni hardware, l'adattatore Gigabit Ethernet Intel 82597V è rilevato in modo errato e ciò impedisce l'installazione dei driver appropriati. Intel ha rilasciato un aggiornamento per risolvere il problema.

di driver errati e impedisce di usufruire del collegamento alla rete locale. Questo malfunzionamento si presenta con una frequenza superiore nei sistemi Windows 8. Per risolvere, si deve aggiornare la memoria non volatile dell'adattatore Ethernet utilizzando un'apposita utilità disponibile sul sito di supporto tecnico di Intel. La si trova impostando in un motore di ricerca la stringa *Nm Update Utility for Intel 82579V Gigabit Ethernet Phy Network Connection*.

L'utilità di aggiornamento è disponibile in tre versioni: una per i sistemi operativi Windows a 32 bit, una per quelli a 64 bit e la terza è basata su un'interfaccia Dos a linea di comando. La procedura di aggiornamento è questa:

1. Scaricare l'utilità e scompattare l'archivio in una cartella.
2. Aprire un'interfaccia a linea di comando con i privilegi di Amministratore.
3. Nella directory che contiene l'utilità, scegliere la sottocartella relativa alla versione adeguata alla propria configurazione.
4. Lanciare il file eseguibile.
5. Spegner e riaccendere il computer per consentire la corretta rilevazione dell'adattatore Ethernet.
6. Nella maggior parte dei casi, la periferica sarà riconfigurata in modo automatico. Se ciò non avvenisse, disinstallare il driver e poi reinstallarlo, eventualmente utilizzando l'archivio aggiornato scaricabile dal sito downloadcenter.intel.com.

la sua soluzione richiede una nuova versione del firmware. Perciò, fino a quando Intel non renderà disponibili gli aggiornamenti necessari, l'unica alternativa consiste nel tenere disabilitata l'opzione indicata. Se già lo fosse, potrebbe essere necessario inserire manualmente le temporizzazioni della memoria Ram in modo da aumentare i tempi di latenza. Questo problema si presenta soprattutto con l'uso dei profili Xmp, della funzionalità Tpu o con le memorie Ddr3 a 2.133 MHz. Provare perciò a disabilitare anche queste impostazioni e, se necessario, a ridurre la frequenza operativa delle memorie. Infine, solo in ambiente Windows 7 sono stati segnalati casi in cui lo standby e l'ibernazione hanno ripreso a funzionare correttamente dopo aver disabilitato l'opzione *Consenti sospensione ibrida* nelle impostazioni di risparmio energetico.



Sulle schede madri Asus della serie P8P67, il corretto funzionamento del risparmio energetico può richiedere la disattivazione di alcune funzioni dedicate all'overclock.

Problemi del disco Western Digital MyBook 3.0 con il chipset Usb 3.0 di Nec

In ufficio ho un computer con scheda madre Asus P5E WS Professional, processore Intel Core 2 Quad Q6600, 2 moduli PC2-1066 da 1 Gbyte, disco fisso Hitachi da 500 Gbyte, scheda grafica ATI Radeon HD 4980. Rispetto alla configurazione originale ho aggiunto un adattatore Usb 3.0 di StarTech, necessario per collegare un disco esterno Western Digital MyBook 3.0. Il controller StarTech è stato installato correttamente e non ho avuto nessun problema anche nel caricamento dei driver. Ciò nonostante, quando la collego alla porta Usb 3.0 l'unità non viene riconosciuta. A titolo di verifica ho usato un notebook dotato di supporto nativo all'Usb 3.0 e il disco esterno ha funzionato correttamente, mostrando una velocità di trasferimento dati molto elevata. Ho quindi provato a collegare il MyBook 3.0 alla scheda madre P5E WS Professional, stavolta utilizzando una delle porte Usb 2.0 integrate. Anche in questo caso il disco è stata rilevato e ha funzionato, ovviamente a velocità inferiore. Possibile che la scheda StarTech sia incompatibile con il disco esterno di Western Digital?

Ivano Bellavista

I chipset di Nec/Renesas per le interfacce Usb 3.0 sono considerati tra i più affidabili, ma incompatibilità come quella descritta sono state segnalate anche nei forum dedicati al supporto tecnico di Western Digital. Da una serie di test condotti dal produttore dei dischi MyBook sono emerse alcune peculiarità di questi controller. In particolare, il chipset Nec/Renesas è sensibile ai disturbi elettromagnetici provenienti dal bus Pci Express perché non è dotato di un proprio generatore di clock interno e deve quindi affidarsi ai segnali di sincronizzazione del computer host. Se la scheda madre fornisce un clock non perfettamente conforme alle specifiche oppure con uno spettro d'interferenza eccessivo, il dispositivo Usb 3.0 collegato potrebbe non essere rilevato o causare problemi

durante il trasferimento dei dati. In molti casi, per risolvere il problema è sufficiente entrare nel Bios della scheda madre e disattivare l'opzione Spread Spectrum. Alcuni utenti della scheda madre di Asus hanno confermato di essere riusciti a ripristinare il corretto funzionamento delle periferiche Usb 3.0 grazie a questa impostazione. Purtroppo, esistono altre schede madri in cui la funzione sopra indicata non è disponibile. In questi casi, ottenere il corretto funzionamento dei controller Usb 3.0 basati sui chipset Nec/Renesas potrebbe essere impossibile.

La funzionalità Lamp del Netgear ReadyNAS Duo v2

Con riferimento all'articolo di Simone Zanardi sullo storage di rete pubblicato nel numero di Dicembre 2012 della rivista, segnalo di aver acquistato un Nas che non ha le caratteristiche indicate. Il Netgear ReadyNAS Duo v2 viene descritto, sia a pag. 128 sia nella sintesi a pag. 136, come "avente funzionalità Lamp (opzionale gratuito)", ma la cosa non è vera. Netgear non consente alcun download di Lamp. Io, però, ho acquistato questo prodotto proprio per attivare un servizio Lamp in alternativa a un Pc dedicato, ho speso 125 euro e mi ritrovo un banale dispositivo di storage, che per me è inutile.

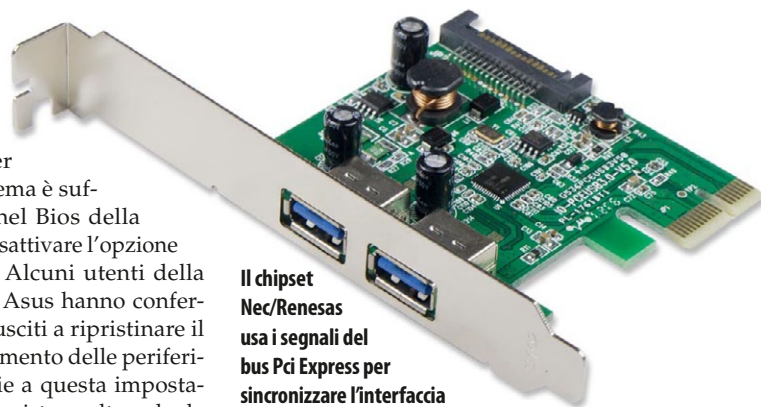
Nicola Tornieri

Risponde Pasquale Bruno

Il Netgear ReadyNAS Duo V2 può funzionare come server Lamp. Come specificato nell'articolo, il supporto a tale tecnologia non è nativo, ma deve



Per far funzionare il ReadyNAS Duo v2 come server Lamp è necessario scaricare e installare componenti opzionali gratuiti messi a punto da Netgear.



Il chipset Nec/Renesas usa i segnali del bus Pci Express per sincronizzare l'interfaccia

Usb 3.0. Per garantire il corretto funzionamento è necessario che il bus Pci Express della motherboard rispetti in maniera rigorosa le specifiche tecniche.

essere aggiunto scaricando e installando alcuni componenti opzionali gratuiti.

Le pagine di riferimento per i componenti necessari (Php, mySql e altri) sono le seguenti: www.readynas.com/?cat=75 e www.readynas.com/forum/viewforum.php?f=11 per quanto riguarda i componenti sviluppati dalla comunità degli utenti. Inoltre, su www.readynas.com/?cat=36 si trovano gli add-on sviluppati dai partner ufficiali. In breve, i passi da compiere sono i seguenti:

1. Aggiornare il firmware *RaidDiator* all'ultima versione disponibile. Nel momento in cui scriviamo è la numero 5.3.7. La pagina di riferimento è <https://www.readynas.com/?cat=102>
2. Abilitare l'accesso Ssh scaricando e installando l'apposito componente (versione Arm) da <https://www.readynas.com/?p=4203>.
3. Seguire uno dei vari tutorial per installare Php5 e mySql. Se necessario, è possibile installare anche myPhpadmin, Joomla o WordPress. A titolo d'esempio, sulla prima pagina indicata c'è questo: www.readynas.com/forum/viewtopic.php?f=11&t=63591

Esistono anche soluzioni tutto in uno a pagamento, più semplici da installare. Per esempio, <http://tinyurl.com/avmorce>.

Va ricordato che la piattaforma del ReadyNAS Duo v2 è di tipo Arm, quindi si dovranno installare i vari moduli per tale architettura (non per x86 né per Sparc). Alla pagina readynasxtras.com/faq/addon-installation è stata pubblicata una breve guida all'installazione.